

Relazione del Presidente del Collegio Geometri della Provincia di Modena

Egredi Signori e Signore, egredi e cari Colleghi, la presenza di autorità, amici e Colleghi è folta e ciò mi emoziona e mi entusiasma.

Immediatamente porgo un caldo e riconoscente saluto a tutti i presenti anche a nome del Consiglio del Collegio dei Geometri di Modena.

Oggi per me e per i Consiglieri di Collegio tutti, è una giornata che ci trova finalmente felici nonostante nuvole nere vadano addensandosi in questi tempi all'orizzonte della nostra categoria, siamo felici perché noi, Geometri liberi professionisti di Modena, siamo riusciti a far seguire le parole da fatti concreti.

Alle parole molte, forse troppe, ma sicuramente sobrie e non ricche di fantasia, con le quali da anni siamo doverosamente andati ad esaltare i valori ed i meriti della nostra categoria ed il suo concreto inserimento nella vita sociale del nostro paese, meriti che vanno oltre i rapporti con la clientela, alle parole, dicevo, finalmente possiamo abbinare un fatto concreto che è l'attendibile testimone che la nostra categoria non è quella che qualcuno, imbottito di uno scorretto credo politico, ha voluto far sempre apparire e cioè un insieme di persone esercenti una libera professione che ha un fine cooperativistico e cioè il solo interesse personale.

Questo errato giudizio, col quale si è voluto da sempre colorare ogni sua presenza nella vita sociale del paese, è stata troppo spesso per la categoria nostra una sofferza, perché ingiusta, palla al piede che ha permesso di escluderla laddove si andavano esaminando ed affrontando aspetti e problemi del vivere sociale, problemi per la risoluzione dei quali sarebbe stata felice di offrire, perché ne ha la capacità, un efficace e disinteressato contributo di opera e di idee.

Oggi siamo felici perché con questa cerimonia, che è il battesimo della nostra rete di stazioni permanenti GPS con tecnologia "Stazioni di Riferimento Virtuali WRS", rete che copre l'intero territorio della nostra provincia ed oltre, realizzata in stretta collaborazione fra il Collegio Geometri di Modena e l'Associazione Geometri Liberi Professionisti di Modena, possiamo, e non per fini di lucro, mettere a disposizione di Enti, di Associazioni, Amministrazioni locali e regionali, di tecnici professionisti, un servizio del quale oggi ne è sentita la massima necessità e dal quale non si può derogare se, come è doveroso, si vuole stare al passo con i tempi e col progresso tecnico.

L'entusiasmo e la ferma volontà volti alla concretizzazione di una feconda idea, ci hanno fatto superare anche il non trascurabile sforzo economico che si è dovuto affrontare, ed oggi, finalmente, siamo appagati perché è in noi la certezza di aver realizzato un progetto che sarà di estremo vantaggio per tutti coloro che, come dicevo in precedenza, operano nell'ambito della nostra provincia ed è una valida prova per assegnare agli organismi dei geometri liberi professionisti modenese credibilità e valenza sociale.

Siamo felici perché siamo riusciti a dare vita ad un progetto, il primo ed unico realizzato in Italia da un organismo provinciale di tecnici liberi professionisti, senza interferenze, intromissione o partecipazione di chicchessia, il servizio del quale pertanto verrà gestito ed amministrato solo ed unicamente dal Collegio e dalla Associazione Geometri Liberi Professionisti di Modena.

Vorrei poter dire ancora tante cose, parlare del mio stato d'animo in questa splendida giornata, ma pongo fine al mio dire per non togliere tempo ad altri interventi ed a più appropriate ed interessanti relazioni tecniche, non prima però di porgere, a nome di tutti i geometri modenese, un caloroso plauso ed elogio al Geom. Massimo Secchia, cioè a colui che è stato l'ideatore, il propugnatore, il progettista e, per continuare con termini di uso comune per i geometri, il direttore dei lavori e ciò fino al raggiungimento del fausto collaudo dell'impianto.

Senza la sua cultura, senza la sua alta, invidiata ed apprezzata preparazione nel campo, senza la sua abnegazione, il suo altruismo, la sua modestia e spirito di sacrificio, il tutto insaporito da un grande entusiasmo, il progetto di stazioni di riferimento virtuali GPS sarebbe rimasto nel mondo dei nostri sogni.

La politica nazionale sta per accordare nel proprio ritmo tutte le categorie di lavoratori compresi coloro che esercitano una libera professione: non vi saranno più emarginati ed estromessi

e nella vita sociale, alla quale parteciperanno tutti con parità di diritti e doveri, il calore fonderà gli egoismi più duri ed il vento, battendo sulle fiaccole delle categorie in marcia, darà a queste una luce di astro.

Noi abbiamo già accesa la nostra fiaccola perché la marcia verso un più corretto ed armonico vivere sociale è oggi per noi iniziata e con noi per nostra libera e responsabile scelta.

Geometra Luigi Morselli